

## Medardo Rosso

Torino 1858 – Milano 1928

### *Bambino ebreo, 1895-1898 (1893)*

cera gialla su gesso, cm. 22x16,5x23 ca.

Firma e dedica in basso sul colletto: *Rosso / Al amico / Beretta.*

**Milo Beretta** (Montevideo 1875 – 1935) musicista, pittore e scultore.

Incontro' Medardo Rosso durante il suo periodo parigino.

Era giunto nella capitale francese nel 1893 per perfezionare la sua esperienza di musicista e per diventare compositore ma il fascino della frequentazione di Rosso e le continue visite a Gallerie e Musei lo portarono a sperimentare nuove strade nel mondo dell'arte visiva.

Giovane proveniente da una famiglia molto benestante (padre svizzero luganese e madre uruguiana) frequenta con assiduità lo studio di Rosso che lo porterà a visitare le piu' importanti gallerie della città cercando di educarlo alla visione dei capolavori.

Durante uno dei loro girovagare per gallerie Rosso acquista presso la Galleria di Père Tanguy un opera di Van Gogh "La diligenza di Tarascona" di cui di li a qualche anno gli farà dono.

Nel 1898 Beretta rientra a Montevideo carico di opere d'arte, ne aveva accumulate un così grande numero da consentirgli di aprire una piccola galleria in calle Lugano con una *Muestra Permanente de bronces y ceras de Medardo Rosso*.

Dagli elenchi delle opere trasferite da Parigi a Montevideo oltre alla *Diligenza* di van Gogh e a quadri di Ibels, Bonnard, Vuillard, si elencano anche le opere acquistate o donate da Rosso: *Enfant malade*, *Enfant Juif* (questo esemplare), *Carne altrui*, *Gavroche*, *Malade a l'hôpital*, *Enfant a la bouchee du pain*, *Impression en plein air*, *Tete de garcon (Enfant au soleil)*, copie in bronzo de *La Frileuse* di Houdon, la testa della statua di *Sant'Antonio d'après Donatello* dell'altare di Padova, il bassorilievo della *Madonna Pazzi d'après Donatello*.

Disgraziatamente nel 1932 la *Muestra Permanente de bronces y ceras de Medardo Rosso* subì' un furto e vennero rubate 6 sculture tutte di Rosso (rimasero solamente *Carne altrui*, *Enfant malade*, il bassorilievo della *Madonna Pazzi* d'après Donatello, e l'*Enfant juif* (questo esemplare).

Come giustamente fa notare la Prof.ssa Paola Mola nella sua scheda di autentica dell'opera, Milo Beretta rientra a Montevideo da Parigi nel 1898. Poichè l'amicizia tra Medardo Rosso e Milo Beretta diventa fraterna attorno al 1895, è presumibile che quest'opera venga eseguita e donata tra il 1895 e il 1898.

Questa datazione alta ci permette di posizionare la cera tra le prime eseguite da Rosso nel suo periodo parigino.

Infatti, il primo esemplare, il gesso dipinto di nero, venne eseguito nel 1893 (Museo Medardo Rosso, Barzio) a cui seguirono un esemplare in cera nera (1895-1901, collezione privata), un esemplare in bronzo (1893-1903 Essen Folkwang Museum), un esemplare in cera chiara (1895-1902 Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna), un esemplare ancora in cera chiara (1895-1904, Troyes, Musée d'arta et d'Histoire).

Dopo di questi si salta al nuovo esemplare eseguito in gesso nel 1908 che Rosso dono' al figlio Francesco in occasione del viaggio di nozze a Parigi avvenuto proprio in quell'anno.

L'opera di questa scheda verrà quindi collocata tra i primi importanti esemplari compresi tra il 1893 e il 1898.

# Amedeo Porro Fine Arts

Lugano/London

## Documenti:

Certificato di autenticità su fotografia di Luciano Caramel datato 19 Aprile 2001.

Certificato di autenticità redatto da Paola Mola il 31 gennaio 2025.

L'opera è registrata nell'*Archivio del Museo Medardo Rosso*, Barzio (Como).

Quest'opera verrà inclusa nell'aggiornamento del *Catalogo Generale dell'opera di Medardo Rosso*.

Attestato di libera circolazione n. 103508 del 01.09.2025 rilasciato dal Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano.

## Provenienza:

1895 - 1935 Milo Beretta, Montevideo (Uruguay);

1935 - 1960 eredi Beretta;

1960 - 1980 Ivan Matteo Lombardo (Milano 1902-1980, esponente del Partito Socialista Italiano, deputato della Repubblica Italiana, per due volte Ministro dell'Industria e del Commercio con l'Estero);

1980 – 2001 collezione Marina Cattaneo (nipote di Ivan Matteo Lombardo, per eredità);

2001 – 2025 collezione Goffredo Reggiani (Vedano al Lambro – Milano);

2025 Amedeo Porro Fine Arts, Milano- Londra & ML, Matteo Lampertico Fine Art, Milano.

